

Exploit degli investimenti sostenibili cade il confine con gli asset tradizionali

NEL 2016 +12% SUL 2014. LA VALUTAZIONE DI FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI BUON GOVERNO DIVENTA UN MODO PER QUALIFICARE L'IMPIEGO DI RISORSE PROTEGGENDO DA RISCHI DIFFERENTI DA QUELLI CHE EMERGONO DALL'ANALISI FINANZIARIA CLASSICA

Roma

Gli investimenti responsabili o sostenibili sono in crescita: la Global Sustainable Investment Alliance stima che a fine 2016 nella sola Europa gli attivi abbiano superato i 12 mila miliardi di dollari, con un incremento di quasi il 12% rispetto al dato 2014, eppure esistono ancora pregiudizi e una conoscenza incompleta di questa tipologia di investimento. Non aiuta certamente il fatto che esistano più "etichette" e le stesse finalità dei diversi approcci di investimento non sono sempre perfettamente chiare agli investitori.

Integrare, in un approccio di investimento tradizionale, la valutazione dei fattori ambientali, sociali e di buon governo di impresa (l'acronimo adoperato è Esg - Environmental, Social, Governance), non ha necessariamente lo scopo di aggiungere un valore "sociale" all'investimento o di difendere l'ambiente. Può rispondere, più semplicemente, all'esigenza di identificare e gestire rischi differenti da quelli che emergono dall'analisi finanziaria tradizionale: aziende esposte a rischi ambientali, è il caso, ad esempio, delle società petrolifere, oppure sociali, si pensi alla salute e sicurezza degli addetti, possono rivelarsi un pessimo investimento.

Già prima che scoppiasse lo scandalo noto come "dieselgate" che ha fatto crollare le sue azioni di oltre il 60%, alcune società specializzate nella valutazione dei fattori Esg attribuivano alla Volkswagen un punteggio basso, per l'aspetto governance secondo Msci, perché «soggetta a diverse controversie, comprese accuse di corruzione nell'ultimo decennio, che hanno limitato la sua performance in termini di etica aziendale e di governance», per la francese Eiris. I Pri - Principi per

l'Investimento Responsabile, sviluppati da un gruppo di investitori istituzionali internazionali con la collaborazione di due agenzie delle Nazioni Unite, nascono proprio dal convincimento che per creare valore a lungo termine sia necessario un sistema finanziario economicamente efficiente e sostenibile e che gli investitori istituzionali abbiano il dovere di agire rispettando gli interessi di lungo termine dei loro beneficiari; in questo ruolo fiduciario si ritiene che le tematiche Esg possono influenzare, nel tempo e a vari livelli, l'andamento dei portafogli d'investimento e, di conseguenza, debbano essere integrate nell'analisi e nei processi di investimento (primo principio) e incorporate nelle pratiche di azionariato attivo (secondo principio).

Come viene sottolineato dal Segretariato Pri, mentre approcci come il Sustainable and Responsible Investment - l'investi-

mento sostenibile e responsabile, o quello "etico" cercano di combinare un rendimento finanziario con un "ritorno" positivo in termini di sostenibilità o di benefici sociali o ambientali, l'investimento responsabile può e dovrebbe essere intrapreso anche dall'investitore il cui unico scopo è un ritorno finanziario, perché ignorare i fattori Esg significa ignorare rischi e opportunità che hanno un effetto tangibile sui rendimenti forniti a clienti e beneficiari. Va notato che, anche in quest'ultimo caso, la valutazione dei fattori Esg determina, sia pure indirettamente, benefici all'ambiente e alle condizioni sociali, perché spinge le aziende a comportamenti più virtuosi.

Al di là delle etichette adoperate, l'impatto sociale e ambientale di un investimento dipende essenzialmente dalle modalità con cui l'analisi dei fattori Esg viene adoperata nel processo di investimento. Esistono diverse strategie, le più diffuse ad oggi sono quelle di "selezione". L'approccio di "esclusione" elimina dall'universo investibile azien-

de e paesi che svolgono attività considerate dannose per le persone e/o per l'ambiente o contrarie a determinati principi, come la vendita di armi, la pornografia o il tabacco; un secondo approccio basa la selezione sul rispetto di norme e standard internazionali. Nel "best in class" si selezionano, per ciascun settore o classe di attivo, le aziende o gli emittenti migliori in base a

criteri o rating di sostenibilità; negli investimenti tematici la selezione avviene all'interno di alcuni temi quali il cambiamento



climatico o la gestione delle acque.

Ci sono, poi, quelle che possono essere definite strategie attive. Con il termine "Engagement" si indica l'impegno diretto a migliorare la sostenibilità di un'impresa attraverso l'azionariato attivo. Nel "soft engagement" i rappresentanti degli in-

vestitori si incontrano periodicamente con i vertici aziendali, ottengono relazioni su temi specifici; le pratiche di "hard engagement" includono la presentazione di mozioni nelle assemblee degli azionisti, interventi in assemblea e l'esercizio del diritto di voto. Nell'Impact investing, infine, si finanziano progetti che

hanno un impatto diretto sociale o anche ambientale positivo, senza rinunciare a un ritorno economico.

Escludere o includere titoli in base a criteri Esg peggiora il rendimento di un portafoglio? Ci sono studi che hanno rilevato una correlazione positiva tra rating



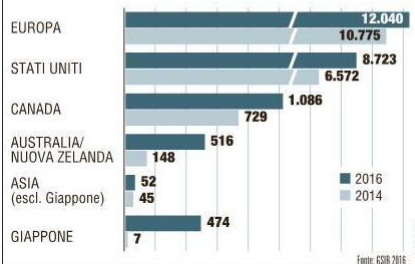
Esg e performance di Borsa, e il potere predittivo del rating sembra essere più rilevante in termini di volatilità. Una ricerca condotta da NN Investments Partners in collaborazione con l'Università di Maastricht è giunta a una conclusione diversa: in termini di performance, non conta tanto il punteggio Esg assoluto, quanto le sue variazioni, il "momentum" del rating. (*m.man.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La quota degli investimenti Sri raggiunge in Europa il 52,6% sul totale delle masse gestite

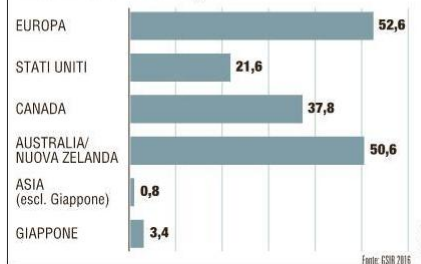
LE MASSE GESTITE CON CRITERI SRI

In miliardi di dollari Usa



LA QUOTA DEGLI INVESTIMENTI SRI

In % sul totale delle masse gestite



T/VOL	CODE	BID	ASK		
43.70		43.70	43.70	43.70	43.70
1,500		900	3,000	500	
58,000	FPH	63.60	63.65	63.60	15,720
	FPI	0.2020	0.2240	0.2040	400,000
22,700	GEO	0.2800	0.2900	0.2900	200,000
30,000	GERI	0.93	0.94	0.93	1,268K
1,100	GLO	2,182.00	2,184.00	2,182.00	51,290
1,660K	GMA7	6.86	6.89	6.86	44,500
5,851K	GTCAP	1,357.00	1,359.00	1,359.00	25,890
761,000	HLCM	14.00	14.10	14.00	26,000
27,000	HOUSE	7.40	7.46	7.40	11,244K
280,000	I	1.64	1.71		
145,000	ICT	62.90	62.95	62.90	1,210K
489,600	IMI	5.35	5.40	5.40	50,600
24,100	ION	2.21	2.22	2.22	416,000
	IPM	9.52	9.64	9.53	11,000
1,324K	IS	0.3650	0.3700	0.3650	76,760K
12,800	ISM	1.81	1.83	1.83	2,713K
355,600	JFC	225.20	225.40	225.20	234,850
2,029K	JGS	77.90	77.95	77.90	1,071K
28,000	LBC	10.30	11.00	11.00	200
32,000	LC	0.2550	0.2600	0.2550	25,040K
34,000	LCB	0.2600	0.2800	0.2600	1,720K
30,400	LIB	4.14	4.19	4.14	297,000
1,781K	LHC	0.68	0.72		
3,000	LPZ	6.98	6.99	6.98	2,191K
	LR	7.47	7.69		
279,000	LTG	14.38	14.40	14.40	442,000
16,246K	MA	0.0120	0.0130		

ALL INDEX

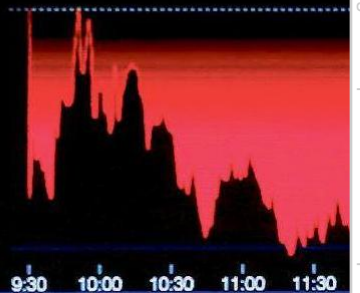
PSE All Shares Index

4,146.45 ▼ -15.67 (-0.38%)

Total Trades: 31,881
Total Value: 2,255,525,184
Total Volume: 2,027,382,205

TOTAL 201

UP 66 UNCH 42 DN 103



MAJOR ASIAN MARKETS
as of May 06, 2016



LE ATTIVITÀ GESTITE LORDE

Investitori istituzionali italiani, in miliardi di euro



LE QUOTAZIONI

Escludere o includere titoli in base a criteri Esg peggiora il rendimento di un portafoglio? Ci sono studi che hanno rilevato una correlazione positiva tra rating Esg e performance di Borsa. In questo campo però vanno superati pregiudizi che ancora lambiscono il mondo della finanza

[I NUMERI]

E il rendimento dell'indice Esg sale al 6,1% su base annuale

Msci Europe Esg Universal Index è la versione Esg dell'indice Msci Europe, costruito per avere un'esposizione alle aziende che presentano sia un solido profilo Esg che un trend di miglioramento di tale profilo. Rispetto all'indice tradizionale, tra i primi dieci titoli sono presenti Nestlé, Novartis e Roche Holding, ma non nomi come Hsbc, British American Tobacco, Total, Royal Dutch, Sanofi, BP e Bayer, sostituiti da Siemens, Sap, Anheuser Busch, Allianz, Basf, Astrazeneca e Novo Nordisk. Dal novembre 2009 a fine maggio 2017 l'indice Esg ha registrato un rendimento annualizzato del 6,1% contro il 5,4% dell'indice tradizionale,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3, 2016
 13 pm
 RECESS

CAL ADS | M: EX-CASH TODA

CODE	BID	A
MAB	0.0130	0
MARC	2.01	
MAXS	20.65	
MBT	78.60	
MCP	2.19	
MED	0.55	
MEG	3.52	
MER	336.20	3
MG	0.2700	0
MPI	5.64	
MRC	0.0820	0
MRSGI	3.72	
MWC	27.95	
MWIDE	6.30	
NI	2.38	
NIKL	5.02	
NOW	2.52	
ORE	1.25	
OV	0.0110	0
PA	0.0320	0
PBB	14.80	
PCOR	10.48	
PF	205.00	20
PGOLD	39.10	
PHA	0.4050	0
PIP	3.42	
PLC	0.83	

4,159
 4,155
 4,151
 4,147

12:00

30.38
 6,137.58
 -0.37%